COMUNICATO STAMPA

Banche: ABI, da collaborazione con Forze dell'ordine più sicurezza allo sportello

Nel 2012, calano le rapine in banche e tabaccherie, mentre crescono gli episodi criminosi negli esercizi commerciali e negli uffici postali. Presentati oggi alla "Giornata della Sicurezza" dell'ABI i dati del quarto Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria.

Aumenta la sicurezza allo sportello delle banche italiane, anche grazie alla sempre più stretta collaborazione e allo scambio di dati e informazioni con le Forze dell'Ordine e con gli altri comparti più esposti al fenomeno delle rapine. Secondo i dati del quarto Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria, infatti, a fronte di un incremento del 5% di tutte le rapine denunciate in Italia nel 2012, sono diminuiti del 10,1% gli episodi criminosi messi a segno nelle banche e del 7,5% quelli compiuti ai danni delle tabaccherie. La recrudescenza del fenomeno riguarda invece gli esercizi commerciali (+13,3%) e gli uffici postali (+5,2%), mentre sono pressoché stabili le rapine nelle farmacie (+0,1%). Ad annunciarlo è stato il direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, nel corso della "Giornata della Sicurezza" che si è tenuta oggi a Roma e alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Capo della Polizia e Direttore Generale di Pubblica Sicurezza, Alessandro Pansa.

Secondo i dati del rapporto - messo a punto nell'ambito dell'Osservatorio Intersettoriale avviato da OSSIF, il Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine in collaborazione col Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, Poste Italiane, Assovalori, Confcommercio, Federazione Italiana Tabaccai, Federdistribuzione e Federfarma – nel 2012 sono state denunciate 42.631 rapine, con un aumento del numero di episodi criminosi messi a segno ogni 100 mila abitanti che è passato da 66,9 nel 2011 a 71,8 nel 2012. A farla da padrone sono soprattutto le rapine fatte nella pubblica via che rappresentano la metà di tutte quelle denunciate.

Per quanto riguarda il cosiddetto indice di rischio, il settore della grande distribuzione fa registrare il tasso più elevato con 13,6 rapine ogni 100 punti operativi. Seguono le farmacie con un indice di rischio pari a 6,4 rapine ogni 100 punti operativi, le banche e gli uffici postali con 3,8 e le tabaccherie con 0,8.

Roma, Palazzo Altieri, 26 novembre 2013